

**TESTATA:** LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO — BARI  
**DATA:** 4 aprile 2010  
**TITOLO:** Con la musicoterapia e l'attività fisica un sorriso alla speranza  
**CLIENTE:** FONDAZIONE MEGAMARK — CLINICA 'F. VECCHIO'

## Con la musicoterapia e l'attività fisica un sorriso alla speranza

Progetto pilota ad Oncoematologia pediatrica

**LIVIO COSTARELLA**

«Siamo i primi in Italia a introdurre programmi di attività motoria adattata nel reparto oncoematologico pediatrico. Oggi, infatti, a eccezione di programmi e progetti basati sull'animazione (clown therapy) e sulla riabilitazione fisica vera e propria, non esistono all'interno di reparti oncoematologici pediatrici, programmi che prevedano la naturale efficacia benefica dell'attività fisica su pazienti in età pediatrica affetti da cancro».

Ad annunciarlo sono stati il direttore della clinica pediatrica «Federico Vecchio» del Policlini-

co di Bari **Domenico De Mattia** e **Nicola Santoro**, coordinatore del settore oncoematologico. Il primato della clinica barese è la risposta più importante scaturita dalla presentazione dei progetti di musicoterapia e di attività motoria adattata («Bien Être») svoltasi ieri all'interno della clinica pediatrica «F. Vecchio». I progetti sono sostenuti rispettivamente dal Lions Club della Puglia (coadiuvati dall'Agebeo e dall'Apleti) e dalla onlus «Culla di spago».

### LA MAGIA DEL SUONO

La musica vince l'apatia e aiuta a combattere insieme alla terapia paura e stress

Oltre a De Mattia e Santoro, sono intervenuti, tra gli altri, il vicepresidente del consiglio comunale **Massimiliano Posca** e gli autori delle due iniziative, il maestro di musica **Gaetano Piscopo** e l'esperto di scienze motorie **Rossella Riccardi**. Se la musicoterapia è una modalità di approccio alla persona che utilizza la musica o il suono come strumento di comunicazione non-verbale per intervenire a livello educativo, riabilitativo o te-

rapeutico, l'obiettivo, in questo caso, è migliorare il più possibile lo stato psico-fisico dei piccoli pazienti oncoematologici lungodegenti assistiti nella clinica «F. Vecchio».

«Il suono - ha dichiarato Piscopo - può rilassare, dare energia e favorire anche il processo di guarigione del corpo. La musica vince non solo l'apatia e l'isolamento dei bambini soggetti a cure mediche, ma aiuta a combattere insieme alla terapia anche la paura, la tensione e lo

stress della malattia. Attraverso quest'iniziativa i bambini potranno sia ascoltare la musica (terapia passiva), sia cantare e suonare strumenti a percussione (terapia attiva)».

Quanto invece al progetto «Bien Être», si promuoverà «l'attività fisica all'interno dei reparti di oncoematologia pediatrica - ha detto Riccardi - con attività come boxe, tennis, tennistavolo, volley, bowling e altri giochi sportivi, rigorosamente adattati alla patologia. Il no-

### SPORT COME TERAPIA

Boxe, tennistavolo, volley e bowling apportano benessere psicofisico

stro scopo è di promuovere e diffondere il concetto di attività fisica come strumento di supporto psicologico, sociale e di benessere psico-fisico favorito da un equilibrio tra corpo e mente e di utilizzare i giochi sportivi per migliorare lo stato psico-fisico del piccolo degente».

All'incontro, nel corso del quale è stato proiettato un filmato che ha illustrato la metodologia di attività fisica e di gioco presso le stanze dei piccoli degenti, sono state anche preannunciate alcune iniziative da parte della Fondazione Megamark, volte a migliorare le strutture dei reparti di oncoematologia pediatrica del Policlinico di Bari.



**MUSIC THERAPY**  
 Nei reparti di pediatria e oncoematologia pediatrica del policlinico al via un progetto pilota di musicoterapia e benessere fisico. Sotto a destra un momento della presentazione dell'iniziativa